

Articoli Selezionati

04/05/17	CONFARTIGIANATO	Avvenire 11 Anziani informati, istruzioni per l'uso contro i truffatori	Fiorino Anna	1
04/05/17	STAMPA LOCALE	Brescia Oggi 4 Italia sempre più "over 65" E aumentata il rischio truffe	...	2
04/05/17	CONFARTIGIANATO	Gazzetta del Mezzogiorno 18 I più difficili e pericolosi anni della nostra vita	Dato Gino	3
04/05/17	STAMPA LOCALE	Giornale di Brescia 6 Anziani: cresce il rischio truffe ma sono in calo le vittime di reati	...	4
04/05/17	STAMPA LOCALE	Giornale di Sicilia Palermo e Provincia 13 Italiani sempre più vecchi e crescono le truffe	Leone Giuseppe	6
08/05/17	STAMPA LOCALE	Giornale di Vicenza 14 Truffe, raggiri e furti Consigli per evitare spiacevoli sorprese	...	8
04/05/17	CONFARTIGIANATO	Giorno - Carlino - Nazione 7 Anziani come prede, truffe in aumento: scatta il piano di difesa	red. int.	9
04/05/17	STAMPA LOCALE	Liberta' 29 Italiani sempre più vecchi, ma le truffe calano	...	10
05/05/17	STAMPA LOCALE	Mattino Padova 17 Truffe agli anziani spiegate da Morello	...	11

Anziani informati, istruzioni per l'uso contro i truffatori

La campagna di Confartigianato in collaborazione con il ministero dell'Interno

ANNA FIORINO
ROMA

Una maggiore attenzione, ma soprattutto una crescente diffidenza, causa il calo statistico dei reati commessi contro gli over 65 rispetto a due anni fa. Diminuiscono le rapine, i furti, gli scippi, ma non le truffe con un trend consolidato on line proporzionale all'aumento del numero degli adulti che usano internet per acquisti e ricerca di servizi. I dati del Centro studi di Confartigianato, elaborati da Enrico Quintavalle su un campione di oltre 7.000 intervistati, sono considerati preziosi dal ministro dell'Interno Marco Minniti. Perché raccontano la confermata fiducia nei confronti delle forze di polizia soprattutto in relazione al supporto ricevuto dopo una denuncia. Utili. Perché fotografano un Paese abitato da anziani che vivono prevalentemente soli o in coppia con partner coetanei. Indispensabili. Perché evidenziano un disagio così forte da determinare un cambiamento della percezione di sé.

Ed è vero, gli anziani truffati non sempre sporgono querela, molto spesso lo fanno a distanza di tempo e non sempre sanno che le denunce possono essere raccolte dalle forze di polizia anche a domicilio. Di sicuro, più le truffe sono piccole più cresce il disagio causato dal ritenersi "stupidi" e quindi non meritevoli di aiuto. Confartigianato, con il presidente Anap Giampaolo Palazzi, il presidente Imprese Giorgio Merletti e il segretario generale della Confederazione degli artigiani Cesare Fumagalli approfitta dei suoi uffici diffusi in 108 province italiane e della collaborazione dei volontari del servizio civile

per portare, dai prossimi giorni nelle città italiane, un doppio messaggio. Da una parte opuscoli con le istruzioni per l'uso contro i truffatori spiegati dalle forze di polizia in collaborazione con psicologi, dall'altra la presenza attiva e la solidarietà reale degli imprenditori artigiani che, non avendo delocalizzato, come ricordano con orgoglio e tenacia, produ-

cono in Italia e si mettono al servizio della comunità anche per aiutare chi rischia di finire in balia dell'isolamento. Poiché è vero, come insiste deciso Minniti, che la solitudine degli anziani è il primo alleato di ladri e manipolatori abili a far finta di ascoltare coloro che hanno un gran bisogno di parlare.

Lo slogan della campagna è di quest'anno è «Più sicuri insieme», un modello vincente che Francia, Canada, Gran Bretagna e molti paesi dell'America Latina hanno chiesto di poter condividere e sperimentare. Nondimeno in Italia, il ministro dell'Interno è pronto «ad allargare il fronte della collaborazione». Perché i risultati sono evidenti. L'Italia si avvia a invecchiare e «sulla sicurezza delle fasce più deboli si misura la qualità della democrazia». Il nostro Paese conta il maggior numero di over 65: 13.370.000, pari al 2.8% in più della media europea. Una fetta destinata a salire fino al 2050, quando un terzo della popolazione sarà rappresentato da anziani. Persone sempre più vulnerabili e insicure visto che l'82.3% del campione diffida del prossimo. Ma se resta importante vigilare, è oltremodo necessario riscoprire il valore della comunità come propone Confartigianato, parlare con le forze di polizia, denunciare ogni sospetto pericolo e, in caso di truffa subita, tenere bene a mente che non sono le vittime a doversi vergognare. Mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INDAGINE

Italia sempre più «over 65» E aumenta il rischio truffe

ROMA

Sono gli anziani il bersaglio preferito di truffatori e malintenzionati. E, tenendo conto che l'Italia è prima in Europa per quota di «over 65», è evidente che il rischio coinvolge una quota ingente di popolazione.

I dati indicano tuttavia un calo degli anziani vittime di reato (ma crescono quelli truffati) ed il ministro dell'Interno, Marco Minniti, assicura: «Continueremo a stare vicini ai soggetti più deboli». Il ministro è intervenuto alla presentazione della terza edizione della Campagna nazionale contro le truffe agli anziani, promossa da Anap, associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato. Nell'occasione sono stati anche illustrati i risultati di una ricerca svolta intervistando 7.146 persone. Il 41% ha subito un tentativo di truffa negli ultimi tre anni: la visita di falsi incaricati di aziende di servizi (12,9%) è la modalità più usata. La classe d'età più esposta è la più alta,

quella tra gli 81 ed i 90 anni.

I dati demografici indicano che il 22% della popolazione italiana ha più di 65 anni (13,3 milioni) e al 2050 la quota salirà al 34%. Il 23% degli anziani (3,7 milioni) vive da solo, mentre il 54% col coniuge. Nel 2016 gli «over 65» vittime di reato sono stati 340.450, 25 mila in meno rispetto al 2015. Ed il calo è proseguito anche nel primo trimestre del 2017, con 71.139 anziani che hanno subito reati contro gli 85.403 dei primi tre mesi del 2016. Lo scorso anno si è invece registrato un aumento delle vittime di truffa: 20.064 contro le 16.819 del 2015. Il primo trimestre del 2017 ha tuttavia segnato un calo degli anziani truffati: 3.954 contro i 5.403 dello stesso periodo dell'anno scorso.

«Siamo un Paese - ha spiegato Minniti - che si avvia felicemente verso l'allungamento dei tempi di vita, ma questo è anche un elemento di fragilità ed il nostro compito è stare sempre di più al fianco di chi è più esposto ai rischi maggiori». ●



Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso

I PIÙ DIFFICILI E PERICOLOSI ANNI DELLA NOSTRA VITA

di GINO DATO

Che sia stata una rapina brutale, una bravata imprudente o un atto di teppismo, poco importa. I due settantenni sono finiti spintonati nel mare verde di Monopoli e uno è transitato dalla passeggiata all'aldilà. Un po' come nella canzone di Domenico Modugno - ricordate? - in cui si racconta del vecchietto che, no e poi no, non vogliono né la nuora, né l'ospizio o l'ospedale, infine neppure l'aldilà. Risuona il ritornello: "E il vecchietto dove lo metto, / Dove lo metto non si sa, / Mi dispiace ma non c'è posto, / Non c'è posto per carità".

Le indagini si appuntano su giovani con i quali pare che i due settantenni abbiano avuto un alterco al bar, prima della caduta - o spinta? - fatale di Giuseppe Dibello. Stando a quanto ricostruito finora dai Carabinieri, la vittima, con la pensione appena ritirata, e il suo amico sarebbero stati seguiti da due ragazzini sulla scogliera e lì sarebbero stati aggrediti. La vicenda, in attesa di conoscerne la dinamica, appare emblematica della condizione marginale che vivono le persone cosiddette anziane, di "terza età", come le si definisce con un eufemismo dei nostri tempi evitando di marchiarle come "vecchi".

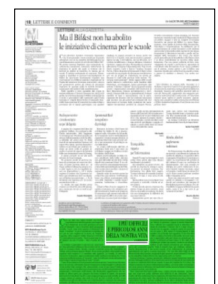
Cresce il loro numero e la loro presenza nel tessuto sociale. Cresce la loro rilevanza, ancora di salvezza, riferimento morale e finanziario di tante famiglie e individui che vivono grazie al loro sostegno. Ma, ciononostante, cresce di pari passo l'intolleranza nei loro confronti. Una intolleranza che ammantava una varietà di comportamenti: dalla compiacente e interessata condivisione, alla dissimulata sopportazione, dal malanimo al rifiuto aperti, per giungere alle forme eclatanti di rigetto, che possono generare la bravata di giovinastru o, come sempre più spesso accade, la truffa. Le truffe e raggiri contro gli anziani sono saliti da 15.367 nel 2014 ai 20.064 nel 2016, a non considerare gli atti non denunciati. La [Confartigianato](#) ha rilanciato una campagna nazionale e ha diffuso un vademecum dettagliato nel quale si sciorinano una serie di suggerimenti non del tutto scontati o dettati dal semplice buon senso. Si comincia con

la massima attenzione quando si sta in banca o alla posta, per ritirare la pensione o pagare le utenze domestiche. Non è difficile che impiegati fasulli ti abbordino chiedendo di controllare il denaro che ti è stato versato: i trucchi sono in agguato, compreso quello di marchiarsi con un gesso o altro segno di riconoscimento il malcapitato, che all'uscita sarà aggredito. E che dire delle truffe in autobus, bicicletta o automobile, dove per esempio lo specchietto rotto può essere un pretesto per fermarti e contestarti presunti danni. O dei soldi che ti chiedono per aiutare un parente. Anche in casa bisogna mettere in atto infinite precauzioni: per esempio, non

aprire agli sconosciuti, giacché "tutte le aziende (luce, gas, telefonia, aziende sanitarie) preannunciano il loro arrivo tramite avvisi condominiali. In assenza di appuntamenti non aprire a nessun incaricato". Per non dire delle truffe on line, dovute al fatto che gli anziani, emigranti digitali generosi, usano internet. E' vero che la rete semplifica molti problemi, ma rappresenta anche un rischio.

Insieme alle donne, l'anziano, quanto più è abbinato e magari bonaccione, tanto più diventa il bersaglio preferito. Non è piacevole scorrere le cronache di una società che ha perso nei confronti della bianca canizie il senso del rispetto che le si deve, che vitupera l'anziano nei discorsi dell'opinione pubblica, così come nella vita familiare, dove assai spesso la sofferenza e la tragedia dell'anziano messo in disparte rimangono un momento privato, assai doloroso.

Non è piacevole interrogarsi sulle cause - rapina, bravata, teppismo - perché, in ogni caso, dopo aver prima riflettuto sulla infelicità di una condizione, l'analisi conduce all'altra condizione di stravolgimento e di totale distacco dal reale che vive la generazione dei nostri nipoti. Due infelicità che si incontrano ma non si integrano ristorandosi l'un l'altra, semmai confliggono: da un lato la solitudine degli anziani, dall'altro la lucida follia di giovani che non trovano un senso al loro vivere se non attraverso un gesto di macabro bullismo.



Anziani: cresce il rischio truffe ma sono in calo le vittime di reati

Campagna di prevenzione di Confartigianato rivolta agli over 65, in Italia sono il 22% della popolazione

Il ministro dell'Interno Marco Minniti: assicura che il Governo starà vicino ai più deboli

ROMA. Gli anziani sono il bersaglio preferito di truffatori e malintenzionati. E, tenendo conto che l'Italia è prima in Europa per quota di over 65, è evidente che il rischio coinvolge una quota ingente di popolazione. I dati indicano tuttavia un calo degli anziani vittime di reato (ma crescono quelli truffati) ed il ministro dell'Interno, Marco Minniti, assicura: «noi continueremo a stare sempre più vicini ai soggetti più deboli».

La campagna. Il ministro è intervenuto alla presentazione della terza edizione della Campagna nazionale contro

le truffe agli anziani, promossa da Anap, associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato.

La ricerca. Nell'occasione sono stati anche illustrati i risultati di una ricerca svolta intervistando 7.146 persone. Il 41% ha subito un tentativo di truffa negli ultimi tre anni: la visita di falsi incaricati di aziende di servizi (12,9%) è la modalità più usata. La classe d'età più esposta è la più alta, quella tra gli 81 ed i 90 anni.

I dati demografici indicano che il 22% della popolazione italiana ha più di 65 anni (13,3 milioni) e al 2050 la quota salirà al 34%. Il 23% degli anziani (3,7 milioni) vive da solo, mentre il 54% col coniu-

ge. Nel 2016 gli over 65 vittime di reato sono stati 340.450, 25mila in meno rispetto al 2015. Ed il calo è proseguito anche nel primo trimestre del 2017, con 71.139 anziani che hanno subito reati contro gli 85.403 dei primi tre mesi del 2016.

Truffe in aumento. Lo scorso anno si è invece registrato un aumento delle vittime di truffa: 20.064 contro le 16.819 del 2015. Il primo trimestre del 2017 ha tuttavia segnato un calo degli anziani truffati: 3.954 contro i 5.403 dello stesso periodo dell'anno scorso.

«Siamo un Paese - ha spiegato Minniti - che si avvia felicemente verso l'allungamento dei tempi di vita, ma questo è anche un elemento di fragilità ed il nostro compito è stare al fianco di chi è più esposto ai rischi. I dati - ha

sottolineato - indicano un calo significativo dei reati contro gli anziani, ma la sicurezza non è solo statistiche, è anche un sentire e quindi il fenomeno va accompagnato passo dopo passo».

Rompere l'isolamento. Il ministro ha poi rilevato che «l'anziano spesso si sente isolato ed i truffatori contano sul fatto che queste persone hanno bisogno di rompere il muro dell'isolamento». Minniti ha quindi commentato il

dato che indica come tre intervistati su 4 hanno espresso soddisfazione per il supporto ricevuto con la denuncia. «È importante - ha osservato - combattere il muro di diffidenza». //





Truffe agli anziani. Un fenomeno in crescita

IL RAPPORTO. Polizia e carabinieri insieme con la [Confartigianato](#) lanciano un vademecum con tanti consigli per difendersi dai malintenzionati e contrastare i reati

Italiani sempre più vecchi e crescono le truffe

● Il nostro Paese è primo in Europa per numero di over 65. Lo scorso anno 20.064 vittime di raggiri, erano 16.819 nel 2015

Il primo trimestre del 2017 ha fatto segnare un calo degli anziani truffati: 3.954 contro i 5.403 dello stesso periodo dell'anno scorso. La maggior parte delle truffe corre sul web.

Giuseppe Leone

●●● In Italia aumenta il numero degli anziani e in maniera quasi proporzionale anche il rischio di truffe nei confronti di questi soggetti più deboli. I numeri dicono che il nostro Paese è primo in Europa per numero di over 65 presenti (22% della popolazione pari a 13,3 milioni e si prevede un aumento fino al 34% nel 2050). Ognuno di loro è potenzialmente una vittima di truffe e raggiri, dato che gli anziani sono il bersaglio preferito dei malintenzionati. Ancora più in pericolo può essere quella fetta del 23% di anziani (3,7 milioni) che vive da sola a casa, mentre il 54% convive col coniuge. «Siamo un Paese che si avvia felicemente verso l'allungamento dei tempi di vita, ma questo è anche un elemento di fragilità ed il nostro compito è stare al fianco di chi è più esposto ai rischi», ha affermato il ministro dell'Interno Marco Minniti, intervenuto alla terza edizione della Campagna nazionale contro le truffe agli anziani, promossa da [Anap](#), Associazione nazionale anziani e pensionati di [Confartigianato](#).

Truffe in aumento, giù i reati

Il dato incoraggiante venuto fuori dall'incontro sta nel numero dei reati in cui le vittime sono anziani. Nel 2016 gli over 65 vittime di reato sono stati 340.450, 25 mila in meno rispetto al

2015. Ed il calo è proseguito anche nel primo trimestre del 2017, con 71.139 anziani che hanno subito reati contro gli 85.403 dei primi tre mesi del 2016. A fare, però, da contraltare a questa statistica è però il numero delle truffe: 20.064 nel 2016 contro le 16.819 del 2015. Il primo trimestre del 2017 ha tuttavia segnato un calo degli anziani truffati: 3.954 contro i 5.403 dello stesso periodo dell'anno scorso. Proprio la campagna di [Confartigianato](#) prevede la distribuzione in tutta Italia di vademecum che contengono semplici regole, suggerite dalle forze di polizia, per difendersi dai rischi di truffe, raggiri, furti e rapine in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche utilizzando internet. Già, proprio il mare del web rappresenta oggi rappresenta un campo invitante per i truffatori, considerando che sono anche di più gli anziani che oggi navigano in rete. Ma ecco un elenco delle truffe più diffuse.

Truffe online

Per quanto riguarda i raggiri su internet, si può partire proprio dalla Sicilia e da Palermo in particolare, dove pochi giorni fa, nel corso di una riunione, l'Adiconsum informava sul fatto che proprio le truffe online sono in aumento. Soprattutto nel caso del cosiddetto phishing, la truffa informatica effettuata inviando un'e-mail con il logo contraffatto di un istituto di credito o di una società di commercio elettronico, in cui si invita il destinatario a fornire dati riservati. Le denunce di questi casi nel capoluogo sono in aumento e spesso si va incontro al furto del pin del bancomat o alla clona-

zione della carta di credito. A questo proposito, il consiglio è quello di evitare di inserire in rete i propri dati riservati e non aprire mail sospette.

«Siamo dell'Enel, può aprirci?»

Se da un lato aumentano le truffe in rete, restano di moda i fantomatici operatori in divisa di azienda di luce, gas o telefonia. In questo frangente il primo avviso è questo: le aziende non mandano nessuno a casa senza un preavviso condominiale. Senza appuntamenti, dunque, non bisogna aprire a nessuno.

In banca o alle Poste

Sono ancora tanti gli anziani che vanno a ritirare la pensione allo sportello, ma sicuramente l'accredito della pensione e la domiciliazione bancaria delle utenze aumentano la sicurezza. Può comunque capitare di fare operazioni agli sportelli, ad esempio un prelievo. In quel caso il consiglio è uno: stare alla larga da estranei che si spacciano per dipendenti della banca o delle Poste.

I pericoli in strada

Anziani a rischio anche se fanno una passeggiata o guidano l'auto. A piedi ci si può imbattere in chi prova a distrarti per chiederti soldi e pagare un debito contratto da un tuo parente. In quel caso non tirare mai soldi fuori dalla portafogli e chiamare la polizia. Occhio anche in bicicletta e a bordo del bus a tenere sempre stretto il portafogli e a non mettere sul manubrio la borsa. Mentre in macchina attenzione alla truffa dello specchietto rotto con chi ti chiede soldi per pagare presunti danni alla sua auto. (*GILE*)





Gli anziani sono il bersaglio preferito di truffatori e malintenzionati

L'INIZIATIVA. Mercoledì alle 10 a villa Tacchi

Truffe, raggiri e furti

Consigli per evitare spiacevoli sorprese

Al via il ciclo di conferenze promosso dagli artigiani Cogo (Anap): «Gli anziani sono spesso le vittime»

Prende il via la Campagna sulla Sicurezza promossa dall'Anap pensionati Confartigianato intitolata "Occhio alle truffe: facciamoci furbi!", che prevede quattro incontri pubblici realizzati in collaborazione con la prefettura, le forze dell'ordine e i Comuni.

L'appuntamento è mercoledì alle 10 nella sede a villa Tacchi in viale della Pace, e vedrà, insieme ai consigli per evitare furti e raggiri, anche la partecipazione di un'esperta di truffe via internet, che fornirà i principali consigli per non farsi intrappolare da chi vuole carpire i nostri dati mettendoci in difficoltà. «Polizia e carabinieri chiedono il nostro aiuto: denunciare può servire a prevenire inconvenienti ad altri. E i malfattori lo sanno. Per questo bisogna farsi più furbi», spiega Gino Gogo, presidente dell'Anap di Vicenza. «La popolazione anziana, sempre più numerosa anche a Vicenza, è la più esposta al rischio di truffe e raggiri. La prevenzione non può però essere solo il chiudersi in casa, aumentando il senso di pericolo e di solitudi-



Gino Gogo, presidente Anap

ne», aggiunge l'assessore Isabella Sala.

Maurizio Facco, presidente del mandamento Confartigianato di Vicenza, plaude all'iniziativa del gruppo Anap e fa notare che «anche le imprese spesso si trovano coinvolte in imbrogli messi in atto da vere e proprie organizzazioni». Dopo quello in città, gli incontri proseguiranno giovedì alle 16 a Rosà; terzo appuntamento il 25 maggio alle 17.30 a Caldogno e il 30 maggio alle 18 a Schio, Lanificio Conte in via XX Settembre, con la partecipazione di Moreno Morello, inviato di "Striscia la Notizia". •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CAMPAGNA VADEMECUM E DEPLIANT DI CONFARTIGIANATO. IL MINISTRO MINNITI: «VICINI AI SOGGETTI PIÙ DEBOLI»

Anziani come prede, truffe in aumento: scatta il piano di difesa

ROMA

GLI ANZIANI sono il bersaglio preferito di truffatori e malintenzionati. E, tenendo conto che l'Italia è prima in Europa per quota di over 65, è evidente che il rischio coinvolge una quota ingente di popolazione. I dati indicano tuttavia un calo degli anziani vittime di reato (ma crescono quelli truffati) ed il ministro dell'Interno, Marco Minniti, assicura: «Continueremo a stare sempre più vicini ai soggetti più deboli». Minniti è intervenuto alla presentazione della terza edizione della Campagna nazionale contro le truffe agli anziani, promossa da **Anap**, associazione nazionale anziani e pensionati di **Confartigianato**. I dati demografici indicano che il 22% della popolazione italiana ha più di 65 anni (13,3 milioni) e al 2050 la quota salirà al 34%. Il 23% degli anziani (3,7 milioni) vive da solo, mentre il 54% col coniuge. Nel 2016 gli over 65 vittime di reato sono stati 340.450, 25mila in meno rispetto al 2015. Ed il calo è proseguito anche nel primo trimestre del 2017, con 71.139 anziani che hanno subito reati contro gli 85.403 dei primi tre mesi del 2016. Lo scorso anno si è invece registrato un aumento delle vittime di truffa: 20.064 contro le 16.819 del 2015. Il primo trimestre del 2017 ha tuttavia segnato un calo degli anziani truffati: 3.954 contro i 5.403 dello stesso periodo dell'anno scorso.

«**SIAMO** un Paese – ha spiegato Minniti – che si avvia felicemente verso l'allungamento dei tempi di vita, ma questo è anche un elemento di fragilità ed il nostro compito è stare al fianco di chi è più esposto ai rischi». Il ministro ha poi rilevato che «i truffatori contano sul fatto che gli anziani hanno bisogno di socializzare, di rompere il muro dell'isolamento». La campagna prevede la distribuzione di vademecum e dépliant che contengono semplici regole, suggerite dalle forze di polizia, per difendersi da truffe, raggiri, furti e rapine in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche utilizzando internet. L'invito è quello di rivolgersi sempre con fiducia alle forze di polizia per segnalare atteggiamenti sospetti e per denunciare situazioni di pericolo.

red. int.



Over 81 i più esposti

Una ricerca condotta su 7.146 over 65 attesta che il 41% ha subito un tentativo di truffa negli ultimi 3 anni: la visita di falsi incaricati di aziende di servizi (12,9%) è la modalità più usata. La fascia d'età più esposta quella tra gli 81 ed i 90 anni. Tre intervistati su 4 si dicono soddisfatti per il supporto ricevuto con la denuncia



Italiani sempre più vecchi, ma le truffe calano

41%

è il numero delle persone over65 intervistate che ha subito un tentativo di raggio



I malintenzionati contano sul fatto che c'è bisogno di socializzare»

Minniti: «Vicini ai soggetti deboli». Parte una campagna di sensibilizzazione

ROMA

● Gli anziani sono il bersaglio preferito di truffatori e malintenzionati. E, tenendo conto che l'Italia è prima in Europa per quota di over 65, è evidente che il rischio coinvolge una quota ingente di popolazione. I dati indicano tuttavia un calo degli anziani vittime di reato (ma crescono quelli truffati) ed il ministro dell'Interno, Marco Minniti, assicura: «Noi continueremo a stare sempre più vicini ai soggetti più deboli».

Il ministro è intervenuto alla presentazione della terza edizione della Campagna nazionale contro le truffe agli anziani, promossa da [Anap](#), associazione nazionale anziani e pensionati di [Confartigianato](#). Nell'occasione sono stati anche illustrati i risultati di una ricerca svolta intervistando 7.146 persone. Il 41% ha subito un tentativo di truffa negli ultimi tre anni: la visita di falsi incaricati di aziende di servizi (12,9%) è la modalità più usata. La classe d'età più esposta è la più alta, quella tra gli 81 ed i 90 anni.

I dati demografici indicano che il 22% della popolazione italiana ha più di 65 anni (13,3 milioni) e al 2050 la quota salirà al 34%. Il 23% degli anziani (3,7 milioni) vive da solo, mentre il 54% col coniuge. Nel 2016 gli over 65 vittime di reato sono stati 340.450, 25mila in meno rispetto al 2015. Ed il calo è proseguito anche nel primo trimestre del 2017, con 71.139 anziani che hanno subito reati con-

tro gli 85.403 dei primi tre mesi del 2016. Lo scorso anno si è invece registrato un aumento del-

le vittime di truffa: 20.064 contro le 16.819 del 2015. Il primo trimestre del 2017 ha tuttavia segnato un calo degli anziani truffati: 3.954 contro i 5.403 dello stesso periodo dell'anno scorso.

«Siamo un Paese - ha spiegato Minniti - che si avvia felicemente verso l'allungamento dei tempi di vita, ma questo è anche un elemento di fragilità ed il nostro compito è stare al fianco di chi è più esposto ai rischi. I dati - ha sottolineato - indicano un calo significativo dei reati contro gli anziani, ma la sicurezza non è solo statistiche, è anche un sentire e quindi il fenomeno va accompagnato passo dopo passo». Il ministro ha poi rilevato che «l'anziano spesso si sente isolato ed i truffatori contano sul fatto che queste persone hanno bisogno di socializzare, di rompere il muro dell'isolamento». Minniti ha quindi commentato il dato che indica come tre intervistati su 4 hanno espresso soddisfazione per il supporto ricevuto con la denuncia. «E' importante - ha osservato - combattere il muro di diffidenza». Il titolare del Viminale ha infine auspicato un allargamento della collaborazione con [Confartigianato](#).

La campagna prevede la distribuzione in tutta Italia di vademecum e depliant che contengono semplici regole, suggerite dalle forze di polizia, per difendersi dai rischi di truffe, raggiri, furti e rapine in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche utilizzando internet.



➔ LA CAMPAGNA

Truffe agli anziani spiegate da Morello

Anap Confartigianato Padova e Moreno Morello insieme per la campagna nazionale contro le truffe agli anziani. Anziani più informati e più sicuri, è questo l'obiettivo della Campagna nazionale contro le truffe agli anziani, giunta quest'anno alla terza edizione, promossa da Anap, Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato, insieme con il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. «Padova è in prima linea nella promozione di questa fondamentale campagna» ha detto il presidente di Anap

Confartigianato Padova Raffaele Zordanazzo. «Per questo, domenica 21 maggio abbiamo organizzato lo spettacolo dal titolo "Truffatori", un evento particolare e mirato con Moreno Morello che si terrà al teatro Don Bosco in via San Camillo de' Lellis (zona Forcellini) a Padova, alle 15». Lo show mira a svolgere un approfondimento sui mezzi e gli strumenti con i quali si veicolano gli inganni e sulle leve utilizzate per favorire gli equivoci, carpire la fiducia delle vittime in particolare gli anziani e quindi portare a compimento le truffe. Si indaga sulla mentalità del truffatore medio e sulla sua punibilità curiosando, nei limiti del possibile, sui suoi guadagni.

